

Il corsivo - Educare per non rieducare

La scrittura è un atto motorio complesso. E' l'attività motoria fine più difficile da apprendere. La sua realizzazione finale è il frutto non solo di un'attenta cura nell'insegnamento delle singole lettere, ma di una attenta cura alla posizione del corpo e delle mani fin dai primi giorni in cui il bambino a scuola siede al suo banco, prende in mano una penna, inclina la testa nell'atto faticoso di imparare a scrivere. E' la realizzazione finale di una serie di precisi movimenti che coinvolgono l'intero braccio, dal collo, al gomito, al polso, fino ad arrivare alle singole dita della mano. Il progetto si pone l'intento di supportare gli insegnanti del primo anno della Scuola elementare a sviluppare quelle conoscenze atte a consentire un corretto insegnamento della scrittura in corsivo ai bambini.

Il progetto si pone l'intento di supportare gli insegnanti del primo anno della Scuola elementare a sviluppare quelle conoscenze atte a consentire un corretto insegnamento della scrittura in corsivo ai bambini.

Purtroppo negli ultimi anni (dagli anni '80 in avanti) i Programmi Ministeriali hanno penalizzato, in Italia come all'estero, sempre più pesantemente l'insegnamento della scrittura nelle scuole, riducendola ad un atto spesso rapido e approssimativo che non tiene più conto della notevole complessità e difficoltà che invece comporta l'imparare a scrivere.

A questo negli anni si è aggiunto uno sviluppo sempre più massiccio del digitale e i giochi dei nostri figli sono diventati sempre più improntati ad attività poco manuali.

Il corsivo - Educare per non rieducare

I temi trattati saranno quindi:

- Gli esercizi motori specifici per le dita, la mano, il polso, il braccio e il collo
- Il lavoro sul respiro
- L'attenzione alla postura e alla corretta tenuta dello strumento grafico
- Il materiale didattico specifico per un buon approccio alla scrittura in corsivo
- Gli esercizi su grandi fogli, in particolare i “tracciati scivolati” e gli esercizi di “progressione”.
- Gli esercizi di pre-grafismo finalizzati ad insegnare al bambino la giusta direzione nella costruzione delle lettere ed una maggiore padronanza delle forme scritte finali
- Gli esercizi propedeutici finalizzati all'apprendimento del corsivo
- L'insegnamento del Corsivo suddiviso in gruppi di lettere
- Il Corsivo legato e semi-legato

Il corsivo - Educare per non rieducare

**Il controllo della pressione, della velocità, della
direzione**

Controllo della postura

La prensione dello strumento

Il supporto della mano non scrivente

La coordinazione dei movimenti della mano, del polso,
del gomito e della spalla

La coordinazione occhio-mano

La motricità fine

**Il controllo della pressione, della velocità, della
direzione**

Il corsivo - Educare per non rieducare

POSTURA E IMPUGNATURA

Per favorire e facilitare la scorrevolezza e la fluidità del gesto grafico è molto importante sedere correttamente nel banco. Ciò aiuta ovviamente anche ad evitare posizioni dannose per la colonna vertebrale.

La **posizione corretta** è quando ***la schiena e la testa sono allineate tra loro lungo una linea verticale e le spalle sono rilassate.***

Per scrivere il bambino deve inclinarsi leggermente in avanti così l'avambraccio si appoggia in modo rilassato sul piano di lavoro in maniera da favorire i movimenti del braccio, del polso e delle dita. E' altrettanto importante che la sedia permetta al bambino di appoggiare i piedi per terra.

Insegnare ad un bambino il modo più comodo e funzionale per sedersi quando scrive riveste un ruolo importante nell'insegnamento della scrittura a mano, poiché crea le condizioni ottimali, insieme alla presa della penna, per indurre un buon processo grafico a livello esecutivo, che a sua volta, come già detto ha ripercussioni positive anche sul prodotto grafico, vale a dire sulla qualità stessa della scrittura.

Il corsivo - Educare per non rieducare

IMPUGNATURE NON CORRETTE, NON FUNZIONALI



IMPUGNATURA CORRETTA
Preso a pinza



Il corsivo - Educare per non rieducare



Quando l'impugnatura è corretta

la mano appoggia con il mignolo sul foglio ed è in asse col polso

l'avambraccio e il gomito sono appoggiati al tavolo

la mano che non scrive tiene fermo il foglio

la matita deve essere presa come una pinza tra l'indice e il pollice; sotto va il medio che aiuta a sostenere la matita ; l'anulare e il mignolo sotto il medio, permettono il contatto col foglio e tendono ad unirsi alla base del pollice.

Le dita non devono essere né troppo vicine né troppo lontane dalla punta della matita, né in estensione né in eccessiva flessione

Questa posizione (**presa a pinza**) permette il movimento digitale, con continui e lievi allungamenti e flessioni delle dita che migliorano la precisione esecutiva e la possibilità di movimenti morbidi nel collegamento tra le lettere.

Per abituare ad una buona impugnatura, è utile incoraggiare i bambini a esercitarsi inizialmente su **un'ampia superficie verticale**, come una lavagna o un grande foglio attaccato al muro, eseguendo ampi movimenti grafici. Queste attività migliorano l'equilibrio della postura eretta e l'apertura delle spalle aiutando di conseguenza a respirare meglio e ad eseguire gesti più rilassati.

L'attenzione nell'esecuzione di questi esercizi sarà posta al gomito che non deve essere troppo alto e ruotato verso l'esterno nei movimenti circolari.

Per eseguire tracciati ampi su piani verticali si consiglia l'uso del **pennello**, l'uso di **matite colorate grosse ergonomiche a forma triangolare**, le quali favoriranno sia l'impugnatura a tre dita sia la consapevolezza della pressione esercitata sul foglio

Il corsivo - Educare per non rieducare

Torniamo alla posizione da seduti

Nell'atto di scrivere seduti, la mano si trova leggermente piegata in stato di semi-pronazione con l'indice opposto al pollice, mentre la penna è appoggiata, sul lato destro, sulla prima falange dell'indice.

In questo modo lo strumento grafico si trova sullo stesso asse della mano.

In questa posizione indice e pollice fungono da dita motrici facendo avanzare la penna sul foglio, mentre il medio sorregge lo strumento grafico. L'anulare e il mignolo sono semi-piegati in un ruolo passivo.

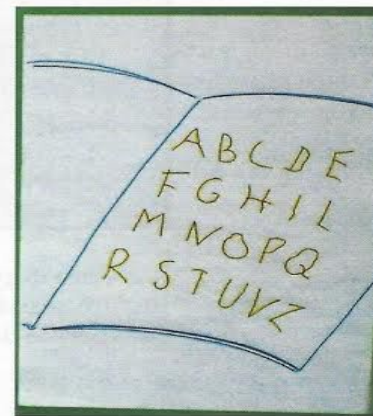
Il foglio man mano tende a ruotare verso sinistra per i destrimani e verso destra per i mancini.

Una storiella carina da presentare ai bambini della prima classe elementare per far capire loro l'importanza della postura e dell'impugnatura

(La storia è stata inventata dalla maestra Lucia della scuola primaria G. Fedrigoni di Varone ai suoi alunni)

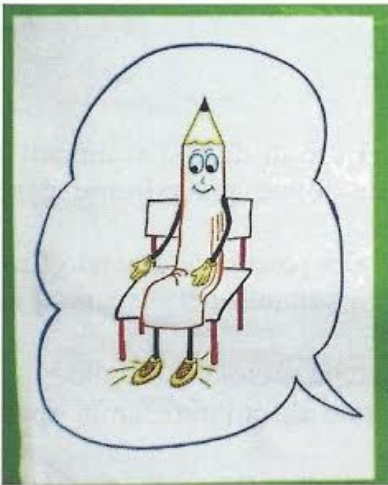


Giacomino torna a casa tutto triste. Il nonno gli va incontro e gli chiede perché piange.



Giacomino allora gli mostra il quaderno: le lettere sono scritte male.

Il corsivo - Educare per non rieducare



Il nonno allora gli spiega alcuni trucchetti. Gli dice che i piedi devono essere ben appoggiati per terra...



... che il foglio dove si scrive deve essere leggermente inclinato e che la mano libera deve tener ferma la pagina sulla quale si sta scrivendo.

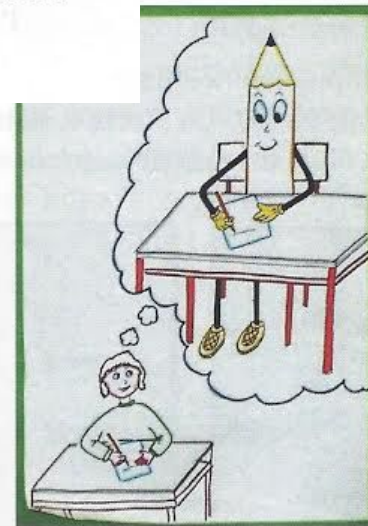


Gli mostra poi come si deve tenere la matita.

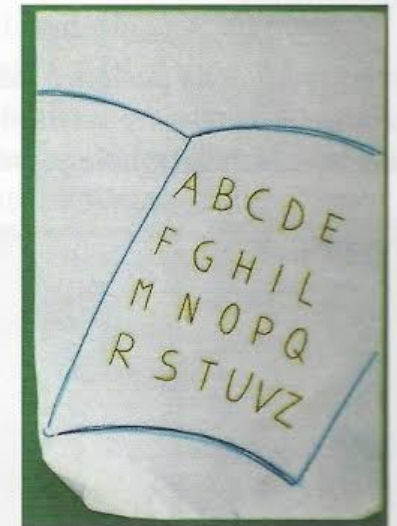
Filastrocca dell'impugnatura

(Filastrocca della maestra Antonella, prima classe, scuola primaria G. Fedrigoni di Varone)

“Questa è la filastrocca dell'Impugnatura che ci aiuta nella scrittura! Pollice e indice si danno i bacetti, sotto c'è il medio che li tiene stretti, mentre mignolo e anulare proprio nulla voglion fare”!



Il giorno dopo Giacomino, mentre scrive, ripensa alle parole del nonno.



Giacomino torna a casa tutto soddisfatto. Non vede l'ora di mostrare al nonno come ha scritto bene sul suo quaderno.

Il corsivo - Educare per non rieducare

STRUMENTI SCRITTORI CONSIGLIATI

E' utile che il bambino in fase di apprendimento abbia la possibilità di alternare strumenti grafici diversi:

Pennarelli: facilitano la conduzione, perché scivolano sul foglio

Pastelli a cera: morbidi e pastosi nel tratto, permettono di colorare ampi spazi

Colori a tempera: la conduzione del pennello aiuta il bambino a gestire lo spazio e a sciogliere il movimento di spalla, braccio ecc

Matita di legno a mina tenera, Matite grosse triangolari: importanti per verificare la pressione sul foglio e di conseguenza la tensione sia grafica sia emotiva

Penna a sfera: da inserire preferibilmente quando il gesto grafico risulta acquisito

STRUMENTI SCRITTORI SCONSIGLIATI

Penne ad inchiostro liquido perché troppo scivolose e tendono a produrre sbavature

Penne cancellabili le quali risultano poco funzionali, poiché il tratto generalmente non è sufficientemente netto e nitido

Alcuni esempi di strumenti scrittori in commercio funzionali per un buon apprendimento della scrittura:

Matita a triangolo

Matita a triangolo con scanalature per destrimani e per mancini

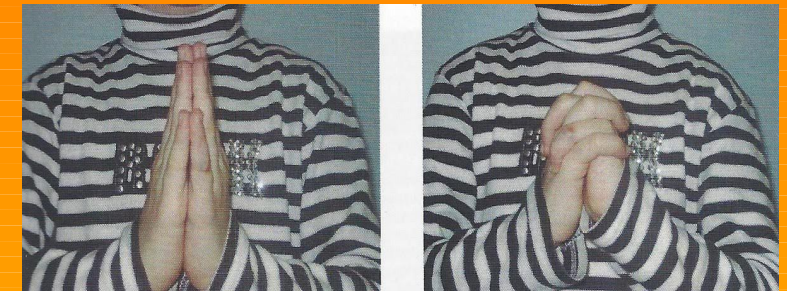
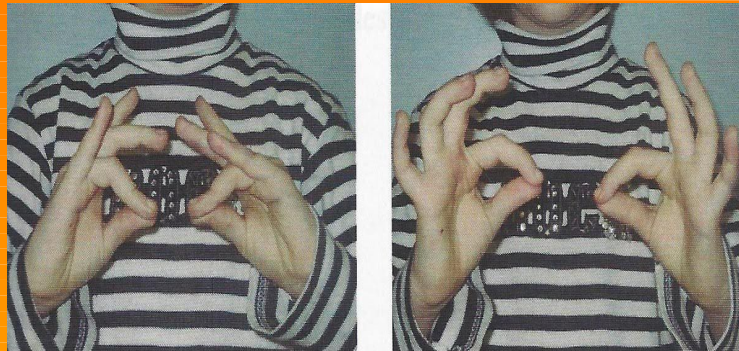


Il corsivo - Educare per non rieducare

ESERCIZI MOTORI UTILI PER AVVICINARE I BAMBINI ALLA SCRITTURA FIN DAI PRIMI GIORNI DI SCUOLA:

Motricità fine

Uccellini lenti e veloci

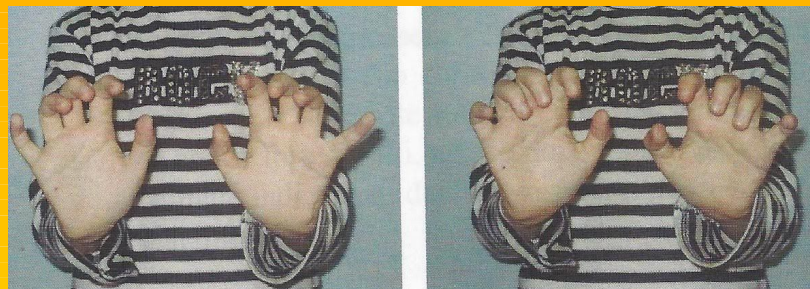


Lo schiaccianoci

Mani chiuse, mani aperte



Graffi del gatto



Il corsivo - Educare per non rieducare

Sasso e Carta



Pianoforte



Biglie



Sbloccare e allungare le falangi delle dita

Sono tutti esercizi motori che favoriscono la tonicità e il rilassamento dell'intero arto scrivente

Inoltre:

Rotazione del polso, del gomito e della spalla

Allunghi delle braccia, in alto e lateralmente

Abbandono delle braccia verso il basso, in rilassamento

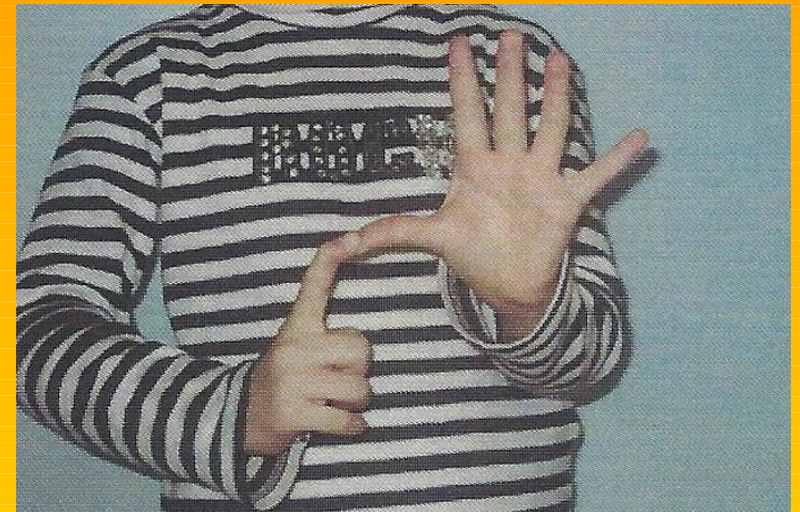
Strappare

Incollare

Tagliare con le forbici

Modellare pongo e creta

Colorare usando colori a dito

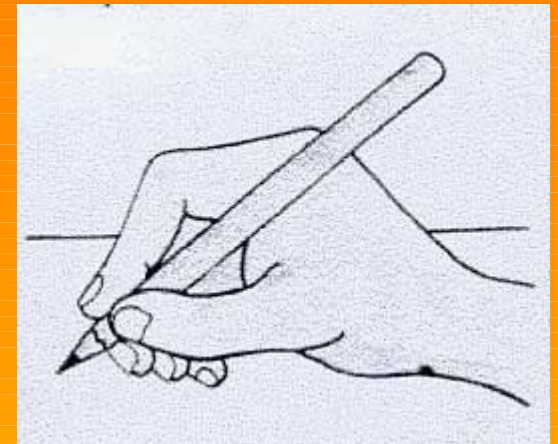


Il corsivo - Educare per non rieducare

Dopo aver svolto gli esercizi in piedi e prima di iniziare a scrivere, abituarsi a svolgere un paio di esercizi al tavolo

Goccia, Cuore (flessione ed estensione)

Penna ballerina (rotazione prima a destra, cinque, dieci volte e poi a sinistra)



Il corsivo - Educare per non rieducare



I TRACCIATI SCIVOLATI

Sono esercizi propedeutici che permettono di “**educare**” il gesto grafico attraverso ampi movimenti che sciolgono la tensione muscolare di spalla, braccio, polso e mano

Questa attività, unita all’ascolto di **brani musicali**, aiuta a sentire le proprie emozioni e a liberarle attraverso un movimento armonico.

I **tracciati scivolati**, come gli **esercizi di progressione** si disegnano sempre su grandi fogli

Prima di ogni esercizio vengono riprese la postura e l’impugnatura (di fondamentale importanza durante questi esercizi è il movimento corretto del braccio)

Si invitano i bambini a tracciare liberamente curve, cerchi ellissi ecc.

I movimenti di flessione, estensione e rotazione del braccio, del polso, delle dita, vengono percepiti, riconosciuti e portano alla distensione e quindi alla sensazione di benessere

Inoltre il rilassamento scioglie le contrazioni localizzate nelle dita, nel polso, nella mano ecc

Questi esercizi (TRACCIATI SCIVOLATI) possono essere eseguiti liberamente, oppure guidati dall’insegnante con indicazioni precise:

Direzione (in senso antiorario, da sinistra verso destra ecc)

Pressione (forte, debole)

Velocità (lento, veloce)

Ampiezza (grande, piccolo)

Gli strumenti scrittori da usare sono liberi e si possono tenere gli occhi aperti o chiusi, usare la mano destra o sinistra

La traccia lasciata sul foglio viene trattenuta, frenata accelerata, sospesa spontaneamente e senza forzatura

Il corsivo - Educare per non rieducare

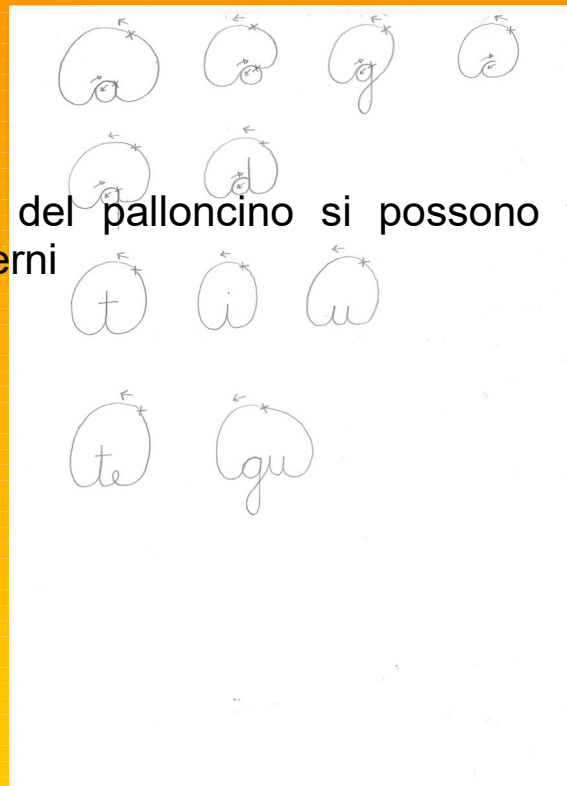
Esempi di TRACCIATI SCIVOLATI con lettere integrate

Possiamo provare a fare i Tracciati scivolati integrando nel palloncino tutte le lettere dell'alfabeto. Non è necessario per forza usare fogli grandi, in questo caso si possono usare anche fogli in formato A4.



Ecco alcuni esempi (è sempre utile indicare al bambino da dove si parte e il giusto movimento da eseguire fino in fondo)

Le lettere eseguite all'interno del palloncino si possono far realizzare al bambino in fase di apprendimento anche sui quaderni



Il corsivo - Educare per non rieducare

Scrittura e Pressione

La pressione è la forza, la potenza, l'energia del tratto grafico

E' molto importante far riconoscere e sperimentare al bambino con esercizi appropriati la propria forza

I bambini sono invitati a disegnare forme diverse su fogli bianchi con una differente pressione (in questo caso l'uso dello strumento non può essere lasciato libero). E' evidente che l'esercizio necessita di strumenti appropriati come: matite, pastelli, gessetti ecc

Carino può essere avvicinare il bambino alla scoperta della pressione attraverso il mondo animale:

Si possono raccontare storielle in classe in cui si chiede al bambino di disegnare sul foglio che ha davanti, ad esempio le impronte di un elefante o di un uccellino ecc.

PESANTE COME L'ELEFANTE

MENO PESANTE COME LA SCIMMIA

LEGGERO COME UN UCCELLINO

Stesso discorso si può fare per la VELOCITA'

Anche respirare è di fondamentale importanza nella scrittura

La respirazione riguarda la PAUSA, il tempo nella scrittura ed è importante che i bambini la sperimentino

Concetti quelli della PRESSIONE , della VELOCITA' e della RESPIRAZIONE che poi si possono introdurre nei primi esercizi propedeutici alla scrittura

Il corsivo - Educare per non rieducare

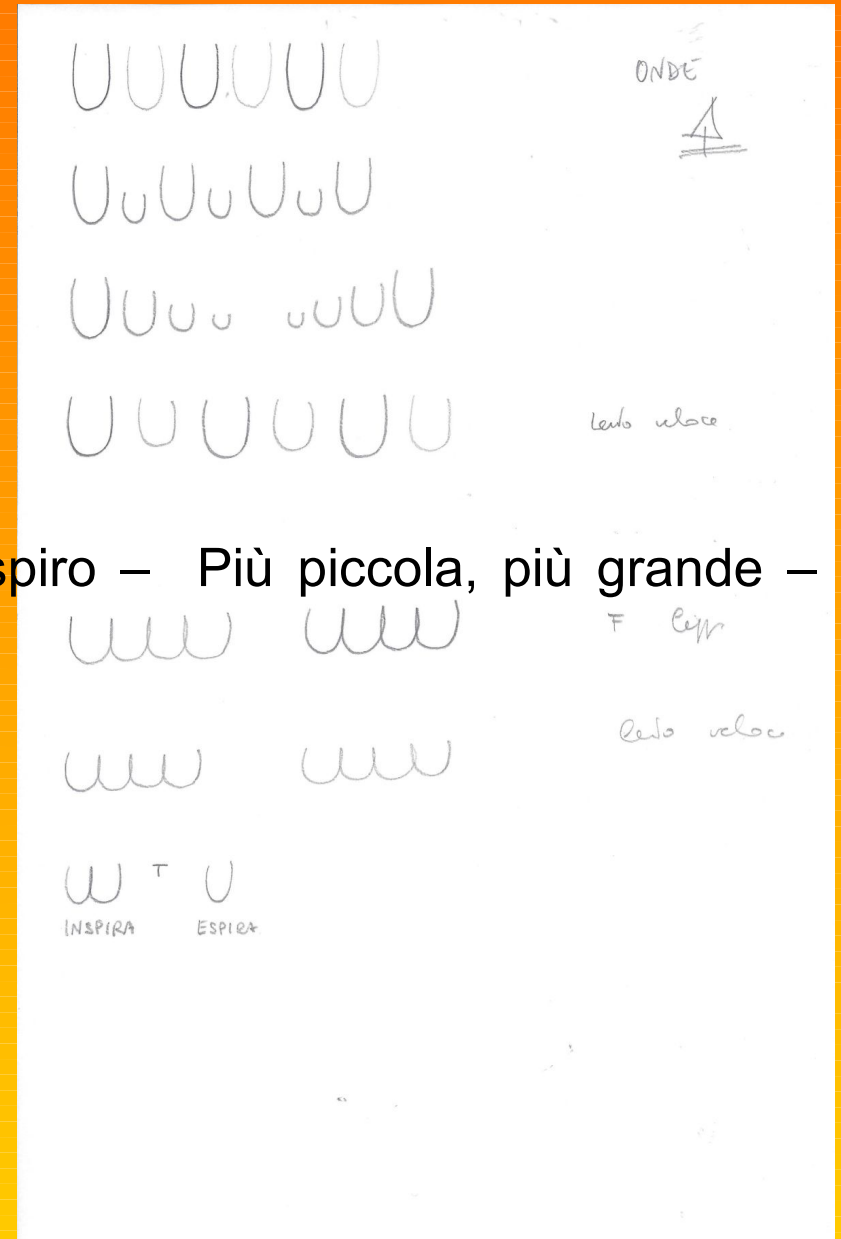
Esercizi di **PROGRESSIONE**



Il corsivo - Educare per non rieducare

Iniziamo con le **LE ONDE**

Veloci, lente – leggere, pesanti – Inspiro, espiro – Più piccola, più grande –
sempre più pesante – sempre più leggera



Il corsivo - Educare per non rieducare

LE TANE



nnnnnn

Lo TANA
del topo.

nnnnnn

stesso con delle
ONDE

llll llll

occhelli

lelel

llll llll

L.V.

GLI OCCHIELLI

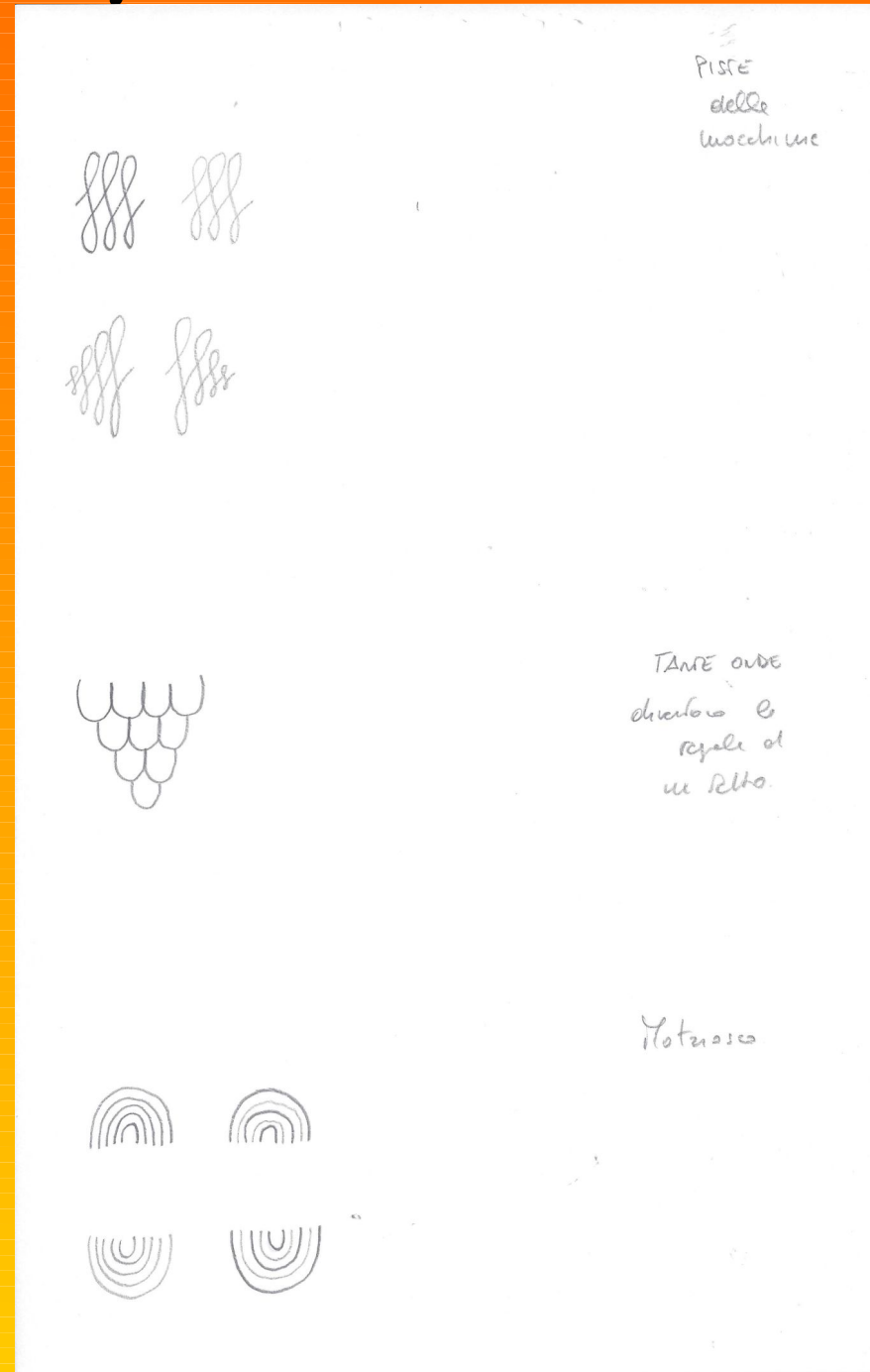
Il corsivo - Educare per non rieducare

PISTA DELLE MACCHININE



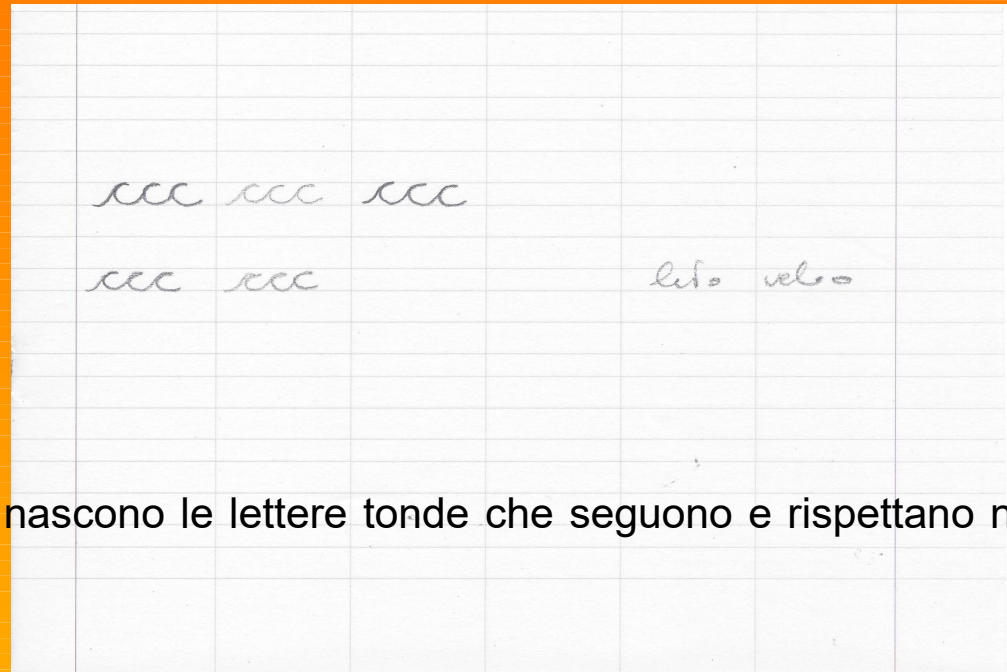
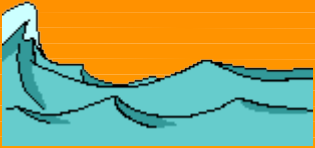
Tante ONDE diventano le tegole di un tetto

MATRIOSCA



Il corsivo - Educare per non rieducare

L MARE MOSSO



Da questa semplice forma nascono le lettere tonde che seguono e rispettano nella traccia il senso ANTIORARIO

a d g o q

Il corsivo - Educare per non rieducare

Dettati di Forme prescrittorie

Una tana forte e una tana debole;
Tante tane vicine con un tratto veloce;
Tante tane vicine con un tratto lento;
Un'onda inspirando e una tana espirando;

Combinando onde, tane e occhielli, i bambini tracceranno nuove forme che scopriranno essere le lettere dell'alfabeto

Una tana piccola, un'onda grande e una piccola (ne risulterà la lettera

Mezza onda grande, un'onda piccola e mezza onda grande

Mezza onda grande, un'onda grande e mezza onda grande

Mezza tana grande, una tana grande e un onda piccola

Mezza tana grande, due tane grandi e un'onda piccola

Un occhiello grande e un'onda piccola

Il corsivo - Educare per non rieducare

Il Nostro lavoro

INFANZIA

Infanzia

PRIMARIA

Classe 1a Meucci

Classe 1b Meucci

Classe 1c Meucci

(cliccare sulla classe per vedere i singoli percorsi realizzati a partire dal corso)

Il corsivo - Educare per non rieducare

Bibliografia

Alessandra Venturelli, *Lettere in fondo al mare – Mursia*

Alessandra Venturelli, *Il corsivo: una scrittura per la vita – Mursia*

Alessandra Venturelli, *Dal gesto alla scrittura – Mursia*

Alessandra Venturelli, *Scrivere: L'Abilità dimenticata – Mursia*

Rita Pellegrini, *Scrivere in corsivo: il piacere del movimento – Edizioni Arcolibri*

Robert Olivaux, *Disgrafie e Rieducazione della scrittura – Agi*

Monica Pratelli, *Disgrafia e recupero delle difficoltà grafo-motorie – Erickson*

Carla Basagni, *La disgrafia senza dislessia – Edizioni Del Cerro*